



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
**SEZIONE LIGURE**  
GRUPPO SENIORES



**Programma Escursioni sociali del 22-23-24 giugno 2022**

**Tre giorni in Valle Stura**

**Giorno 23 giugno: Da Ferrere all'Arc de Tortisse**

|                        |                 |
|------------------------|-----------------|
| <b>Dislivello</b>      | 800 m circa     |
| <b>Lunghezza</b>       | 13 km circa     |
| <b>Tempo di marcia</b> | 7 – 8 ore circa |
| <b>Difficoltà</b>      | E               |

**Attrezzatura** Abbigliamento adeguato alla stagione ed alla quota, scarponcini e, consigliati, bastoncini da trekking.

**Anticovid** Prescrizioni in essere al momento dell'escursione

**Ritrovo** Alle ore 9:00 nel posteggio all'ingresso del villaggio di Ferrere (mt. 1888)

**Accesso** In auto: Da Pietraporzio si sale verso il Colle della Maddalena. Arrivati all'inizio di Bersezio parte una strada bianca sulla sinistra che conduce fino a Ferrere.

**Iscrizione gita** Rispondendo alla mail di convocazione entro venerdì 17 giugno 2022 alle ore 14.

**Descrizione:** Dall'abitato di Ferrere (mt. 1888) si segue il segnavia P33 e si supera un rio su un ponte di legno. Si prosegue sino ad entrare nel Vallone di Forneris e si continua prima in piano e poi in salita seguendo il P45. Dopo circa ore 1:30 si arriva ad un riparo in metallo con una fontana vicina (mt. 2133). Si prosegue ancora seguendo l'assolato sentiero in ripida salita fino ad arrivare, dopo altre due ore circa, al Colle del Ferro Nord (mt. 2584). Dopo circa ulteriori 20 minuti si arriva all'Arc de Tortisse nei pressi del quale (un po' prima) effettueremo la pausa pranzo. Il rientro avverrà seguendo a ritroso il percorso dell'andata.

**Coordinatori gita e responsabili misure anticovid (ac)**

Giorgio Aquila Cell.: 338 1410216

Maurizio Oliveri Cell.: 347 4476564

**Note**

La descrizione che segue è tratta dal volume di Roberto Pockaj "Alpi Liguri e Marittime"

## ► 43. Il Colle del Ferro e il Refuge de Vens

L'insediamento di Ferriere, che sfiora i 1900 metri di altitudine, è una delle borgate più in quota sulle Alpi sud-occidentali e costituisce di per sé un valido motivo per compiere questa escursione. Alla bella borgata si aggiungono, appena oltre il confine francese, gli incredibili panorami sui Lacs de Vens, laghi glaciali disposti quasi in fila indiana, e l'Arche de Tortisse, uno spettacolare arco naturale di roccia, che rappresenta uno dei simboli del Parc National du Mercantour. L'escursione è piuttosto lunga, ma i sentieri sono sempre ben segnati e, fatta eccezione per l'ascesa finale al Colle del Ferro Nord, nemmeno eccessivamente faticosi. Viste le quote elevate, la stagione consigliata è sicuramente l'estate, con la possibilità di approfittare anche delle belle giornate di inizio autunno.

**Tempo di percorrenza:** 2:20 - 2:40 ore al Colle del Ferro Nord (4:05 - 4:40 ore andata e ritorno), 2:55 - 3:20 ore al Refuge de Vens (5:25 - 6:10 ore andata e ritorno)  
**Dislivello:** +756 / -60 m al Colle del Ferro Nord, +774 / -296 m al Refuge de Vens  
**Distanza:** 5582 m al Colle del Ferro Nord, 7639 m al Refuge de Vens  
**Difficoltà:** E ● al Colle del Ferro Nord, E ● al Refuge de Vens  
**Quota massima:** 2591 m

►► Dall'abitato di **Ferriere** (1888 m) (indicato Ferrere, specie sulla moderna cartografia), sede anche del **Rifugio Becchi Rossi** (1888 m), si segue una co-

moda mulattiera che esce dalla borgata puntando a ovest in leggera discesa (segnavia P33). Si lascia quasi subito il bivio a destra per la Bassa di Colombart e il

### LA "MIZOUN DAL COUNTRABANDIER"

A Ferriere è presente la "Mizoun dal Countrabandier" (Casa del Contrabbandiere), museo etnografico che raccoglie oggetti d'uso comune nei tempi passati, inclusi alcuni utilizzati da chi, per sopravvivere, contrabbandava merci di vario genere attraverso i sentieri di montagna.



Colle di Puriac (segnavia P39), si supera un rio su passerella in legno, e si continua a scendere fino a passare su un ponte in legno il Rio Ferriere.

Il sentiero volge ora a est sud-est, s'inoltra in un fitto lariceto guadagnando quota con pendenze mai eccessive, e aggira un costone. Entrati nel Vallone di Fornaris, proseguiamo con un mezzacosta abbastanza pianeggiante: alla prima biforcazione abbandoniamo il segnavia P33 che scende a sinistra per il Colle di Stau e la Selletta del Becco Rosso, quindi, dopo pochi metri, trascuriamo un altro sentiero che si stacca a sinistra e proseguiamo dritti (segnavia P45). Si affronta adesso un lungo traverso tra pascoli e sparuti larici, sul versante sinistro orografico del vallone, dominando la bella piana pascoliva dei Prati di San Lorenzo. Prima di un grosso masso, non bisogna farsi inganna-

re dalla traccia che prosegue dritta, ma bisogna prendere a destra, compiere un paio di tornanti, e riprendere il traverso fino al **Plan de Belvère** (2133 m, 1:05 - 1:15 ore da Ferriere), dove si incontrano un'imposta di caccia (costruzione metallica) e una fresca fontana.

La salita prosegue ora più decisa: passiamo un tratto di pietraia, rimontiamo una balza con alcune serpentine tra erba e roccette, superiamo un paio di rii, e infine giungiamo nel piccolo pianoro erboso che ospita l'altrettanto minuscolo Laghetto della Emma.

Con un breve traverso in salita si arriva a un secondo pianoro, solcato da un ruscello; risaliamo il margine occidentale del pianoro fino al profondo intaglio scavato dal torrente nella roccia viva e solcato da una piccola cascatella.

Il sentiero aggira la balza rocciosa, che

*Al Colle del Ferro Nord*





*Il Refuge de Vens, in basso a sinistra, affacciato sui Lacs de Vens*

pare sbarrare la strada, piegando a destra (ovest); il percorso diventa a questo punto abbastanza faticoso: si rimontano, sempre con pendenze elevate, pendii di detriti fini e magra erba, alternando pochi tornanti e traversi in diagonale, fino a giungere al **Colle del Ferro Nord** (2584 m, 1:15 - 1:25 ore dal Plan de Belvère).

Chi ha voglia di camminare ancora a lungo, può compiere un bellissimo percorso ad anello per raggiungere il Refuge de Vens. Dal valico si scende verso destra, in direzione del Vallon de Tortisse. Poco prima di giungere alla Maison Forestière de Tortisse si prende a sinistra e si scavalca una dorsale al colletto non nominato a quota 2422. Trovato il sentiero proveniente dal piccolo villaggio di Vens, lo si segue verso sinistra fino al Refuge de Vens, che si raggiunge in

circa 1:45 ore dal Colle del Ferro Nord. Il rientro avviene seguendo a ritroso l'itinerario principale.

Al colle si trascurano una traccia a sinistra che si dirige al Colle del Ferro Sud (o Pas de Blanchés per i francesi) e un sentiero a destra che scende alla Maison Forestière de Tortisse (vedi nota sopra); ci si tiene invece leggermente a sinistra sul sentiero più evidente.

Il bel sentiero, pianeggiante, prosegue verso sud fino al poco marcato intaglio del **Collet de Tortisse** (2591 m, 0:10 ore dal Colle del Ferro Nord), dove si tralasciano a sinistra il sentiero per il Passo Morgon e, a destra, quello più evidente che sale ai caratteristici denti rocciosi dell'Aiguille de Tortisse.



L'Arche de Tortisse

Iniziamo quindi a scendere verso i Lacs de Vens, che appaiono ben presto sul fondovalle, e passiamo a fianco del famoso "Arche de Tortisse", l'arco naturale di roccia che costituisce uno dei simboli del Parco del Mercantour.

Con pochi lunghi tornanti (evitiamo, per problemi di erosione, la lunga scorciatoia a sinistra che li taglia) perdiamo quota fino a un evidente bivio: ignoriamo la diramazione di destra per il villaggio di

Vens e la Maison Forestière de Tortisse, e svoltiamo a sinistra. Subito dopo trascuriamo anche la diramazione a destra per i Lacs de Vens e arriviamo all'ormai vicino **Refuge de Vens** (2366 m, 0:25 - 0:30 ore dal Collet de Tortisse). ■

### "LA STORIA DI CINO"

Proprio l'Arche de Tortisse è una delle località scelte dal regista Carlo Alberto Pinelli per girare, nell'estate del 2011, "La storia di Cino, il bambino che attraversò la montagna". Il film, ambientato a cavallo tra XIX e XX secolo, racconta la storia di Cino, giovanissimo figlio di una famiglia povera, che viene "mandato in affitto" in Francia. Questa pratica, così lontana dalla cultura dei giorni nostri, non era infrequente in passato: le famiglie più povere mandavano i figli a lavorare, spesso in Francia, per avere una bocca in meno da sfamare, con la speranza (o l'illusione?) di assicurare ai piccoli almeno un vitto e un alloggio dignitosi.



Ferriere

► **Accessi:** da Borgo San Dalmazzo si risale la Valle Stura fino a Bersezio, dove si imbocca a sinistra la stretta strada asfaltata che sale a Ferriere. Un ampio posteggio è disponibile poco prima di entrare nella borgata.

► **Punti d'appoggio:** Rifugio Becchi Rossi, gestito, [www.rifugiobecchirossi.com](http://www.rifugiobecchirossi.com), tel. +39 0171 96715; Refuge de Vens, gestito, [refugedevens.ffcam.fr](http://refugedevens.ffcam.fr)

► **Cartografia:** Fraternali editore n. 13, 1:25.000, Institut Géographique National n. 3639OT

